

E' il momento di contaminarsi! "CONTAMINAZIONI DIGITALI INGEGNERI&STARTUP" Ascoli Piceno 15 giugno 2016



In collaborazione con



ARTICOLO con INTERVISTA a Michele Laorte_Presidente Ordine Ingegneri provincia di Ascoli Piceno

Gli Ingegneri stanno davvero cambiando pelle. Si stanno trasformando? Oppure semplicemente stanno tirando fuori ciò che di più bello e creativo nascondono sotto l'immagine seria e rigorosa con cui da sempre vengono idealizzati?

A giudicare dal pullulare di eventi innovativi, coinvolgenti e creativi organizzati negli ultimi tempi dal mondo dell'ingegneria sembrerebbe proprio così!

Dopo secoli di apparente sola ratio e rigidità scopriamo che sono dotati anche di creatività e di quella capacità di cambiamento che oggi è indispensabile per potersi collocare in un mercato, in una società in evoluzione.

Stiamo assistendo ad una apertura verso l'esterno, del mondo dell'ingegneria, fino a poco tempo fa rivolto intimamente verso sé stesso, quasi uno sconosciuto ai più, se non per il momento realizzativo dell'opera dell'ingegno, in cui il risultato della sua attività viene posto sotto lo sguardo di tutti.

E' invece giunto il momento di vedere riconosciuto, nella società, un ruolo all'ingegneria ben più ampio e trasversale, capace di "contaminarsi" con altre discipline, con altri linguaggi, capace di essere il motore dell'innovazione sociale.

In questo contesto si inserisce il Convegno "CONTAMINAZIONI DIGITALI INGEGNERI&STARTUP" che avrà luogo ad Ascoli Piceno il 15 giugno 2016.

L'evento, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ascoli Piceno e patrocinato da Consiglio Nazionale Ingegneri, dalla Federazione Ordini Ingegneri Marche e da HUB21 Polo scientifico tecnologico e culturale, vuole essere un prezioso strumento di orientamento per coloro che vogliono avvicinarsi e conoscere meglio il mondo delle STARTUP.

Perché avere una idea geniale è solo la base da cui partire, c'è poi bisogno di definire la nicchia di mercato, il valore tecnologico della propria impresa e il suo livello di competitività.

Per capire meglio di che si tratta, abbiamo rivolto alcune domande al Presidente dell'Ordine Ingegneri della provincia di Ascoli Piceno Ing. Michele Laorte, Tesoriere della Federazione Marche, ideatore e organizzatore di questo evento sensazionale.



Michele Laorte_Presidente Ordine Ingegneri Ascoli Piceno

"CONTAMINAZIONI DIGITALI INGEGNERI&STARTUP" un evento che già dal titolo si rivela molto interessante e innovativo. Come è nata l'idea di realizzarlo? Da che esigenza? Con quale vision?

I HAVE A DREAM oops

Forse sono partito un po' alto con il tono della risposta!!!! Ma, devo essere sincero, la contaminazione con chi accompagna le idee, i sogni ed i progetti alla loro realizzazione, mi sta dando grande entusiasmo e mi dà la possibilità di sdoganare un'idea che ho da sempre. Gli ingegneri sono creativi in ognuna delle loro manifestazioni perché qualsiasi progetto esprime creatività.

Io sono convinto che le idee nascono spesso dall'osservazione di ciò che ci circonda. E' poi la chiave di lettura che riusciamo a dare di quello che ha colpito la nostra attenzione che genera in noi l'esigenza di rispondere in una maniera anziché un'altra, cioè a progettare una soluzione. Il progetto costituisce la nostra vision.

Questo è secondo me l'approccio "ingegneristico" alla soluzione di problemi o all'ideazione di soluzioni.

Dietro ad ogni progetto c'è creatività, e di questo concetto gli ingegneri devono prendere più consapevolezza per essere attori completi del processo di innovazione di cui il paese ha bisogno.

Ingegneria e Startup, due mondi forse ancora troppo lontani. Quali prospettive reali per gli Ingegneri? E soprattutto gli Ingegneri credono in questa sfida?

Due mondi solo apparentemente lontani, ma in effetti assolutamente legati perché complementari l'uno all'altro, ed è di questa complementarità che vogliamo dare consapevolezza ai nostri iscritti e non solo. Gli ingegneri tutti devono metabolizzare questa opportunità, per il proprio futuro professionale e per lo sviluppo del paese.

La cosa più interessante di queste riflessioni forse è la trasversalità di questi concetti, lo sviluppo, l'innovazione si può e si deve applicare a tutti i campi.

Essere ingegneri creativi significa percepire la nostra difficoltà, magari soltanto nel cercare un prodotto al supermercato ed ipotizzare un'app che ci aiuti, o la spasmodica ricerca di un parcheggio in città che ci faccia pensare a dei sensori urbani capaci di guidarci nel posto libero riducendo tempo costi ed inquinamento. Ecco perché saper osservare è importante.

Credere in questa sfida è imprescindibile!! Direi senza dubbio ... noi ci siamo!

Il mondo dell'ingegneria si sta aprendo ed innovando, a partire proprio dal sistema ordinistico. Come si inserisce questo evento nel panorama nazionale e internazionale delle azioni per la crescita della professione?

Direi assolutamente sì, l'evento che si terrà il prossimo 15 giugno ad Ascoli è solo un passaggio di un processo più ampio ed organico che come categoria sta portando avanti il Consiglio Nazionale Ingegneri e che vede gli ordini provinciali, le federazioni, attivi con le iniziative di contaminazione con il "resto del mondo" fuori dall'ingegneria. L'esperienza di "Scintille" e di "Sliding Doors", che abbiamo ospitato nelle Marche lo scorso gennaio, sono la risposta a questa sfida.

L'esperienza di Ascoli devo dire la vedo illuminante, quando sono stato sollecitato dal presidente della nostra Fondazione ad incontrare Luca Scali amministratore delegato di Hub21, per me è scoccata la scintilla!!!!

E' stato automatico pensare qui quadriamo il cerchio!... noi mettiamo in campo la nostra creatività ingegneristica, tutte le nostre scintille, e gli startupper saranno felici di raccoglierle ed una volta analizzate sotto tutti gli altri profili, le accompagneranno verso la possibile realizzazione. Sinergia perfetta. Dopo qualche mese di collaborazione sono sempre più convinto che abbiamo imboccato la strada giusta.

Se tutto procede come immagino penso che la realtà ascolana, ordine degli ingegneri – incubatore acceleratore, potrà essere di stimolo per l'economia non solo locale, ma anche modello di sinergia funzionale che descrive l'idea di cambiamento nella figura dell'ingegnere che il Consiglio Nazionale sta provando a descrivere con una serie di importanti iniziative.

Tutto è ingegneria, ovvero possiamo rintracciare l'ingegneria in tutto ciò che ci circonda. Ma se alla base delle idee c'è spesso un ingegnere, si può dire la stessa cosa per le startup? Come può un buon ingegnere diventare uno startupper di successo?

Il concetto che l'ingegno sia dietro a molte delle cose che ci circondano lo abbiamo già espresso, quello che mi preme evidenziare sono due aspetti, relativi all'approccio degli ingegneri alla imprenditorialità. Siamo sicuramente carenti per la vision economica ed imprenditoriale quindi la contaminazione con il mondo di chi agevola l'avvio delle imprese innovative, può essere arricchimento ma anche stimolo, per tutti noi perché colmiamo quel gap che talvolta ci allontana dal raggiungimento completo dei risultati. La possibilità di far maturare le idee con al fianco chi poi ci aiuterà a materializzarle è utile per rendere i progetti più facilmente realizzabili.

Grazie Michele per le tue parole che ci danno tanto entusiasmo e la carica giusta per affrontare anche questa sfida!

Ora siamo ancora più curiosi di venire ad ascoltare dal vivo tutti gli interventi programmati, quindi ti auguriamo buon lavoro e ci vediamo senz'altro ad Ascoli Piceno il 15 giugno per contaminarci e imparare a diventare startupper!!